

Il battesimo e la dimora interiore dello Spirito Santo

Un saggio di Jonathan Griffiths

DEFINIZIONE

Il battesimo e la dimora interiore dello Spirito Santo è una benedizione del Nuovo Patto che consiste nella presenza e nell'opera dello Spirito Santo nella vita di un credente.

PANORAMICA

Promesso dai profeti ai credenti del Nuovo Patto, lo Spirito Santo è stato sparso sulla chiesa da Gesù Cristo mediante la potenza della Sua risurrezione. Lo Spirito ora porta i credenti alla comunione con il Padre e il Figlio mediante la nuova nascita, riempie il credente dell'amore di Dio, produce la santità nelle vite dei credenti e convince gli uomini della verità del Vangelo. I credenti devono cercare di essere continuamente ripieni dello Spirito per amare il prossimo in parole e in opere, adoperandosi per edificare la chiesa mediante i doni che Gesù Cristo dà alla Sua Chiesa per mezzo dello Spirito.

Lo Spirito Santo è la terza persona della Santa Trinità. Egli è una persona e non una semplice influenza; Egli è vero Dio, proprio come il Padre è vero Dio e il Figlio è vero Dio. Egli è eterno. Egli è in comunione perfetta con il Padre e il Figlio. Nel Credo Apostolico noi affermiamo: "Credo in Dio, Padre onnipotente ... Credo in Gesù Cristo ... Credo nello Spirito Santo ..."

In questo articolo ci concentriamo su come e perché lo Spirito Santo opera negli esseri umani. Il nostro studio è diviso in quattro parti. Nella prima parte esamineremo la promessa, annunciata nell'Antico Testamento, dello Spirito Santo. Nella seconda mediteremo sulle meraviglie di Gesù Cristo, l'uomo dello Spirito. Nella terza parte, rifletteremo su ciò che la Bibbia insegna su Gesù come colui che battezza con lo Spirito, e infine considereremo gli elementi principali dell'opera dello Spirito nella vita del credente.

La promessa dello Spirito Santo nel Nuovo Patto

Nell'Antico Patto il popolo di Dio ricevette la grande benedizione della Legge. Questa Legge è un'espressione saggia, preziosa e perfetta del carattere del Dio del Patto che li ha redenti dalla schiavitù in Egitto (per es., Deuteronomio 4:5-8; vedi anche Romani 7:12). La circoncisione di ogni maschio era il segno esteriore della Legge; essa veniva accompagnata dall'esortazione ripetuta di "circondare il cuore" (per es., Deuteronomio 10:16). Il popolo aveva bisogno che la Legge buona e perfetta fosse scritta nei loro cuori, in modo che essi scegliessero e desiderassero intensamente di osservarla. Essi non riuscirono in questo perché, come tutti gli esseri umani, per natura non ne erano capaci. Questa obbedienza "era impossibile alla Legge, perché la carne la rendeva impotente" (Romani 8:3).

E così, prima nella Legge (ad es., Deuteronomio 30:6) e poi nei profeti, più volte fu ripetuta la promessa che Dio avrebbe scritto la Legge nei cuori sotto un nuovo patto. "Io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore" (Geremia 31:33). Scrivere la Legge sul cuore umano sarebbe stata l'opera dello Spirito Santo. "Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni" (Ezechiele 36:26-27). Dio promette di spandere il Suo Spirito su tutto il Suo popolo (Gioele 2:28-29).

In sostanza, dunque, la promessa è che Dio verrà a dimorare nel cuore dell'uomo mediante il Suo Spirito per portare la santità della Sua Legge perfetta nel cuore.

Gesù Cristo, l'Uomo dello Spirito

Quando l'eterno Figlio di Dio prese su di sé una natura perfettamente umana nell'Incarnazione, lo Spirito Santo fu il suo compagno fedele e intimo. Il concepimento del Suo corpo umano nel grembo di Maria avvenne per opera dello Spirito Santo (Luca 1:35). Quando fu battezzato da Giovanni il Battista, lo Spirito Santo discese su di lui con potenza per prepararlo in vista del Suo ministero pubblico (per es., Luca 3:22; Giovanni 1:32-33). Gesù resiste alla tentazione mediante lo Spirito (Luca 4:1-13); Egli svolge il suo ministero pubblico e compie miracoli con la potenza dello Spirito Santo (per. es., Luca 4:14; Atti 10:38). È mediante lo Spirito che Gesù "dice le parole di Dio; Dio infatti non dà lo Spirito [a Gesù] con misura" (Giovanni 3:34).

Gesù è in modo completo e perfetto l'Uomo dello Spirito, a tal punto che lo Spirito Santo viene anche chiamato "lo Spirito di Gesù" o "lo Spirito di Cristo" (per es., Filippesi 1:19; vedi anche Sinclair Ferguson, *The Holy Spirit*).

Gesù Cristo, colui che battezza con lo Spirito

In tutti e quattro i Vangeli, Giovanni il Battista contrappone il suo battesimo con acqua (un battesimo di ravvedimento esteriore e simbolico) con la grandiosa opera che Gesù compirà nel cuore dell'uomo, che egli chiama il battesimo con lo Spirito Santo (Matteo 3:11; Marco 1:8; Luca 3:16; Giovanni 1:33 e cf. Atti 11:16). In questo modo si compirà finalmente la promessa del Vecchio Patto che lo Spirito di Dio dimorerà nel cuore dell'uomo.

Ma —e questo è importante—questa effusione dello Spirito Santo non avverrà fino a quando il Figlio di Dio non abbia pagato il riscatto per i peccatori alla Croce. Usando l'immagine dell'acqua viva, Gesù parla più volte dello Spirito Santo (Giovanni 4:10-15; Giovanni 7:37, 38). Giovanni spiega che lo Spirito è colui "che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui (Gesù); lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato" (Giovanni 7:39). Questa "glorificazione" o "innalzamento" nel Vangelo di Giovanni è un riferimento supremo alla Croce (per es., Giovanni 12:33). Solamente quando il prezzo per il peccato sarà stato pagato lo Spirito potrà essere sparso su tutto il popolo di Dio.

Dopo la Croce e la Risurrezione, Gesù ripete questa promessa di un battesimo con lo Spirito Santo (Atti 1:5 e cf. il segno anticipatorio di Giovanni 20:22). Questo battesimo è ricevuto prima dai discepoli il giorno di Pentecoste in un modo spettacolare (Atti 2). Da quel momento, è il diritto di primogenitura di ogni credente all'inizio di una vita genuinamente cristiana.

(A volte si pensa che il battesimo nello Spirito Santo si riferisca a un'esperienza cristiana successiva alla conversione, spesso associata al dono di parlare in lingue. Tuttavia, uno studio attento dei testi biblici dimostra che esso si riferisce a ciò che accade alla conversione. Uno studio classico su questo tema è il libro di John Stott *Baptism and Fullness*, che ha persuaso molti carismatici e pentecostali a non usare l'espressione "Battesimo dello Spirito" per parlare di un'esperienza che avviene in una fase successiva alla conversione).

Il ministero dello Spirito Santo nel credente

Lo Spirito dona la nuova nascita e porta il credente nella comunione con il Padre e il Figlio.

Lo Spirito Santo dona la nuova nascita, o nascita dall'alto, che impartisce vita spirituale in un essere umano che è, per natura, morto nelle colpe e nei peccati (Efesini 2:1-3; Giovanni 3:1-8; Tito 3:5). Questa nuova nascita non può essere generata da nessuno strumento umano, né con la manipolazione delle emozioni né con la persuasione della mente, perché

tutto ciò che è nato dalla carne (lo strumento umano) è carne e non la nuova vita dello Spirito (Giovanni 3:6). Questa nascita dall'alto è un'opera sovrana del Dio Trino; essa si realizza nel cuore dell'uomo per mezzo dello Spirito Santo.

Prima che Gesù lasciasse i Suoi discepoli per andare sulla Croce per i peccatori, Egli promise che sarebbe tornato a loro. Egli lo fece, in modo temporaneo, per qualche settimana, nel Suo corpo di risurrezione, ma lo fece per sempre nella Persona del Suo Spirito Santo. Mediante il ministero dello Spirito Santo, il Padre e il Figlio vengono a dimorare nel cuore dell'uomo e della donna che sono nati di nuovo (Giovanni 14:15-24). È in virtù di questa dimora interiore dello Spirito che i credenti godono della comunione con il Padre e il Figlio (per es., 1 Giovanni 1:3).

Lo Spirito sparge l'amore di Dio nel cuore del credente.

In un contesto di afflizioni, pazienza, esperienza e speranza, Paolo scrive che "la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato" (Romani 5:5). L'espressione "l'amore di Dio" può indicare l'amore che Dio mostra verso di noi o l'amore che noi mostriamo verso Dio, o entrambe le cose. Probabilmente qui si parla fondamentalmente dell'amore che Dio mostra verso di noi, anche se verosimilmente include l'amore con cui rispondiamo a Dio. Portandoci nella comunione con il Dio Trino, lo Spirito Santo ci assicura dell'amore eterno che il Padre, il Figlio ed Egli stesso, lo Spirito, ha per il suo popolo da eternità a eternità.

Lo Spirito Santo produce santità nel credente.

Lo Spirito Santo è santo. Egli brucia con la santità ardente del Dio Trino. Parlando del battesimo dello Spirito Santo, Giovanni il Battista predica che Gesù "battezzerà in Spirito Santo e fuoco" (Luca 3:16). Questa è una figura retorica chiamata *endiadi*, per cui una verità viene espressa in due modi: lo Spirito Santo è il fuoco che brucia la pula della peccaminosità. Grazie alla Croce di Cristo, questo fuoco non distrugge il credente, ma lo purifica.

Dopo la conversione, uno dei ministeri più incisivi dello Spirito nel credente è quello di ingaggiare una guerra continua contro il peccato che è ancora presente nel cuore dell'uomo. Galati 5:16-26 è un brano piuttosto noto che descrive questa battaglia in modo vivido. Dobbiamo "camminare secondo lo Spirito" anche se "i desideri della carne" (la vecchia natura) continuano a manifestarsi in noi. Il segno più evidente del battesimo dello Spirito e della sua dimora nel credente è una vita sempre più caratterizzata da "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo".

Lo Spirito Santo convince gli uomini della verità su Gesù e li fa camminare in questa verità.

Da Giovanni 13:31 (dopo che Giuda Iscariota se ne va) fino a Giovanni 16:33 Gesù parla agli apostoli. Tutto ciò che Egli dice si applica direttamente agli apostoli. Per esempio, in Giovanni 14:26 Egli promette che lo Spirito

Santo ricorderà loro quello che Gesù ha detto e glielo insegnerà. Egli può ricordare loro le cose che Gesù ha detto perché essi erano lì e lo hanno ascoltato, ma non può ricordarle a noi allo stesso modo.

Tuttavia, c'è un trasferimento dagli undici apostoli alla chiesa apostolica di Cristo, poiché essi sono questa chiesa apostolica in forma embrionale. Noi giustamente, anche se con prudenza, applichiamo questi capitoli a noi stessi. In Giovanni 16:5-15 Gesù parla dell'opera dello Spirito Santo prima nel mondo (versetti 8-11) e poi nella chiesa apostolica (versetti 12-15).

Per quelli del mondo, l'unica azione che il Nuovo Testamento attribuisce allo Spirito Santo è convincere. Egli convince il mondo di peccato, della giustizia di Cristo e di giudizio. Egli fa questo all'inizio della vita cristiana, al momento della conversione, e prosegue a compiere quest'opera nel credente, nel quale c'è ancora un residuo del "mondo" che continua a dare battaglia.

Agli apostoli Gesù promette che lo Spirito della verità li "guiderà in ogni verità". Ciò significa insegnare loro il significato delle cose di Gesù. Egli "apre" per loro tutta la rivelazione del Padre che essi hanno visto in Gesù. Come risultato, il loro insegnamento ci è stato trasmesso nel Nuovo Testamento (che è stato scritto dagli apostoli o da altri che hanno trascritto l'insegnamento apostolico).

Lo Spirito Santo non ci conduce in verità nuove; piuttosto, Egli dischiude per noi la chiesa apostolica, la rivelazione perfetta del Padre in Gesù alla quale il Nuovo Testamento rende testimonianza. Possiamo pregare che lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere la verità biblica di Gesù e che ci dia la grazia necessaria per camminare in quella verità (si veda Christopher Ash, *Seeing the Spirit*).

Dovremmo essere continuamente ricolmi di Spirito affinché Egli trasformi le nostre parole e opere.

Usando un imperativo presente per indicare un riempimento continuo e ripetuto, Paolo scrive: "siate ricolmi di Spirito" e approfondisce che cosa ciò significa con una serie di participi. In una chiesa ricolma dello Spirito i credenti si rivolgeranno gli uni agli altri cantando "salmi e inni e cantici spirituali" (tutti e tre sono riferimenti ai salmi biblici); canteremo con tutto il nostro cuore, perché canteremo i salmi con un cuore sincero e trasformato; saremo pieni di gratitudine verso il Padre nel nome del Signore Gesù Cristo. E vivremo questa pienezza anche nelle relazioni di sottomissione reciproca che Paolo elenca: le mogli cristiane mostreranno una sottomissione santa e dignitosa ai mariti; i figli cristiani obbediranno ai loro genitori; i servi cristiani sceglieranno di servire bene i loro padroni. Tutto questo è la manifestazione della pienezza dello Spirito Santo.

Il Cristo ascenso conferisce i doni dello Spirito per edificare la Chiesa.

Citando il Salmo 68, in Efesini 4:7-16 Paolo dice che il Cristo vittorioso e ascenso ha fatto dei doni al Suo popolo. In questo brano egli parla dei doni degli apostoli e dei profeti (che in base a Efesini 2:20 costituiscono il

fondamento della chiesa) e dei doni permanenti degli evangelisti e dei pastori-dottori.

Questi e altri doni sono dati da Cristo alla Sua Chiesa mediante il ministero dello Spirito Santo. Altri brani che parlano di questi doni spirituali sono 1 Corinzi 12:4-11, 1 Corinzi 14 e Romani 12:3-8. I cristiani non sempre sono stati d'accordo sul significato di ognuno di questi doni o se dovremmo o meno aspettarci che un particolare dono si manifesti oggi nella Chiesa di Cristo.

Lo Spirito Santo e i nostri desideri e preghiere

In conclusione, è importante custodire le verità fondamentali dello Spirito Santo al centro dei nostri pensieri e delle nostre preghiere. Egli vive nei nostri cuori affinché noi possiamo camminare con Cristo e il Padre in santità e amore. Preghiamo che la Chiesa di Cristo sia riempita nuovamente in ogni generazione dallo Spirito di santità, che è lo Spirito di Cristo.

Lecture di approfondimento

- Christopher Ash, *Hearing the Spirit*
- D. A. Carson, "The Holy Spirit in Acts"
- Tim Chester e Christopher de la Hoyde, *Who on earth is the Holy Spirit? (And other questions about who he is and what he does)*
- Sinclair Ferguson, *The Holy Spirit*
- David Jackman, *Spirit of Truth: unlocking the Bible's teaching on the Holy Spirit*
- J. I. Packer, *Keep in Step with the Spirit*
- Thomas R. Schreiner, *Spiritual Gifts: What They Are and Why They Matter*
- George Smeaton, *The Doctrine of the Holy Spirit*
- John Stott, *Baptism and Fullness: the work of the Holy Spirit today*

L'uso del presente articolo è autorizzato dall'editore originale ©TGC. La risorsa originale può essere consultata al seguente link: <https://www.thegospelcoalition.org/essay/baptism-indwelling-spirit/>